

## CI SCUSIAMO

Sentiamo il dovere di scusarci con voi perché forse sarebbe stato bello poter festeggiare tutto in poche giornate dense di appuntamenti, di celebrazioni e di significati, magari da condensare nell'occasione della Festa Titolare. Il duecentesimo anniversario della consegna dell'Oratorio e quello dell'alleanza con la Nobile Contrada dell'Aquila; il ritorno, anche se solo per un brevissimo periodo, della Madonna della Rosa alla sua Chiesa d'origine; l'inaugurazione delle nuove vetrate; la presentazione del volume sull'Oratorio della Contrada, la sua storia e la sua arte; i lavori di risistemazione delle scale di Contrada con le due nuove stanze che ne ricaveremo; la realizzazione degli armadi con i vecchi costumi restaurati che finalmente completano la saletta in fondo alla Sala delle Vittorie e, naturalmente, la Festa Titolare con tutti i suoi tradizionali appuntamenti. Sarebbe stato decisamente troppo per un solo fine settimana. Come dice già il titolo di questa pagina, abbiamo ritenuto più opportuno procedere per gradi.

La Festa Titolare viene anticipata di una settimana, e cioè a Domenica 22 maggio, dato che in questa Domenica sarà fatta l'estrazione delle Contrade per il Palio di Luglio, per evitare la concomitanza con le elezioni amministrative di Domenica 29. Alla fine del Giro in Campagna, che si anticipa a Domenica 15, avverrà la consegna formale della Madonna della Rosa, durante la cerimonia di chiusura dell'Ottavario che a Lei dedica ogni anno la Parrocchia di Marciano.

Alle 17.30, con la presenza dei nostri Figuranti, i Dragaioli che lo vorranno sono invitati a partecipare alla Processione che partirà dalla Chiesa di S. Ansano (Marciano Vecchia), al termine della quale sarà fatta dal Parroco la formale riconsegna. Ma la sacra immagine non verrà da noi in questa data. Verrà invece, la sera di Sabato 21 maggio, in occasione del Ricevimento della Signoria e del Mattutino, una consistente rappresentanza della Nobile Contrada dell'Aquila, primo atto questo della riconferma dell'alleanza che da duecento anni lega le nostre Contrade, visita che noi restituiremo a Settembre, in occasione della loro Festa Titolare.

Nell'occasione avverrà uno scambio di doni e tutto sarà ricordato con la stesura di una pergamena che suggellerà il rinnovarsi di questo bicentenario vincolo d'amicizia. Al termine del Mattutino sarà aperta al pubblico la Sala delle Vittorie, e sarà questa l'occasione per ammirare il definitivo assetto della saletta, con i nuovi armadi a vetro, contenenti le più vecchie monture di Piazza in nostro possesso finemente restaurate.

L'immagine della Madonna della Rosa tornerà in forma solenne alla nostra Chiesa, solo per una breve permanenza, per il 25 giugno, data alla quale, con modalità ed orari ancora però da precisare, vengono rimandate le cerimonie del secondo bicentenario, quello dell'assegnazione dell'Oratorio, con la cerimonia della sua riconsegna alla Contrada da parte di Sua Ecc. nza l'Arcivescovo, l'inaugurazione delle nuove vetrate e la presentazione ufficiale del volume.

Poi si spererebbe anche di riessere parecchio impegnati, visto che siamo a ridosso del Palio di luglio, e che dopo luglio viene agosto. In conseguenza slittano a dopo il Palio dell'Assunta (quanto dopo ce lo diranno le circostanze ...) i lavori di risistemazione delle scale, con la conseguente inaugurazione delle nuove stanze che sarà fatta quasi certamente a Settembre.

Ripetiamo le nostre scuse, ma ci sembra proprio che per quest'estate gli impegni non ci manchino proprio, e vedrete che, alla fine di tutti questi avvenimenti, avremo saputo certamente farci perdonare!

## 15 maggio GIRO IN CAMPAGNA 22 maggio FESTA TITOLARE 25 giugno 2° CENTENARIO ASSEGNAZIONE DELL'ORATORIO

La Contrada del Drago  
ricorrendo la Festa Titolare  
in onore di S. Caterina Benincasa, sua Patrona  
offre ai benemeriti Protettori ed agli Amici il seguente

### SONETTO

Torna la nostra Festa Titolare:  
il piatto forte della liturgia;  
tornano i canti e torna l'allegria,  
tornano le bandiere a sventolare.

Ritornano speranza e nostalgia,  
memorie e tradizione popolare,  
e il vecchio e nuovo gusto di scrutare  
dentro i misteri dell'astrologia.

L'anno del Drago, dicono le stelle;  
l'anno del Drago, dice la speranza  
in fondo al cuore, e lieve sulla pelle

una carezza dalle mani sante  
di Caterina e' patto d'alleanza:  
promette il Drago primo e grazie tante.

Siena, 22 maggio 1988

## Andrea Muzzi riconfermato Rettore del Magistrato delle Contrade

Nella sua riunione di Giovedì 28 Aprile, il Magistrato delle Contrade ha riconfermato all'unanimità, per la quinta volta, il nostro Priore Andrea Muzzi nella carica di Rettore.

Felicitazioni vivissime ed auguri di proficuo lavoro a lui ed all'organismo che presiede da parte di tutta la nostra Contrada.

## Programma della Festa Titolare in onore di Santa Caterina da Siena

Venerdì 13 - Sabato 14 - Venerdì 20 maggio:

### TRE SERATE IN PARADISO

Domenica 15 maggio:

Giro di saluto ai Sigg. Protettori residenti fuori le mura;

ore 17.30: Partecipazione a Marciano alla Processione conclusiva dei festeggiamenti per il 2° centenario della Madonna della Rosa.

Sabato 21 maggio:

ore 15.30: Giro di saluto ai Sigg. Protettori residenti in San Prospero;

ore 16.30: Ritrovo dei bambini nella Società di Camporegio per una Caccia al Tesoro nel Rione;

ore 20.00: Cena dei bambini in Società;

ore 21.15: Ricevimento della Signoria all'Arco dei Pontani;

ore 21.30: Solenne Mattutino nell'Oratorio della Contrada;

ore 22.00: Ritrovo in Società'.

Domenica 22 maggio:

Giro di omaggio alle Autorità Cittadine ed alle Consorelle;

ore 11.00: S.Messa in suffragio dei Dragaioli defunti nell'Oratorio della Contrada;

ore 12.30: Battesimo Contradaio;

ore 15.00: Offerta del cero a S. Caterina in S. Domenico;

ore 19.00: Ritrovo dei Dragaioli in Piazza del Campo per assistere all'estrazione delle Contrade;

ore 19.30: Corteo di rientro in Contrada;

ore 20.30: Cena di chiusura al Jolly Hotel.

Le tessere per la cena sono in vendita, dal 13 al 20 maggio, dopo cena, in Camporegio. Non si accettano prenotazioni.

## Battesimo ed attività per i bambini in occasione della Festa Titolare

Come ogni anno, in occasione della Festa Titolare di Domenica 22 maggio p.v., sarà celebrato, per tutti i Dragaioli che lo desiderano, il Battesimo Contradaio, alle ore 12.30 circa, al rientro della Comparsa dal Giro di omaggio della mattina alle Autorità cittadine ed alle Consorelle.

Le persone interessate sono quindi pregate di segnalare i nominativi entro Giovedì 19 maggio agli Addetti ai Giovani: Laura Bonelli (t. 40597), Maria Rita Lanzoni (280407), Chiara Lonzi (tel. 285808), Marzia Lorenzini (tel. 53024), Elisa Saracini (tel. 288478), oppure telefonando in Camporegio, dopo cena, al n.ro 40575.

Come tradizione, sarà of-

ferta la cena riservata ai bambini, alle ore 20 di Sabato 21 in Camporegio, per andare poi con la fiaccolata al ricevimento della Signoria.

Quest'anno però gli Addetti ai Giovani hanno preparato un'altra interessante iniziativa, sempre per i bambini, naturalmente: visto il sempre maggiore allontanamento che tutti subiamo dal territorio della Contrada, è stata organizzata una Caccia al Tesoro tutta da svolgersi nel nostro Rione: visto che almeno la chiusura al traffico ce l'abbiamo, invitiamo i genitori a portare i loro bambini alle ore 16.30 in Camporegio, per passare qualche ora di divertimento e di svago, assieme agli altri piccoli Dragaioli.

## Il programma del giro in campagna e a S. Prospero

Il Giro di saluto ai Sigg. Protettori residenti fuori le Mura sarà effettuato Domenica 15 maggio p.v., da tre gruppi distinti di figuranti, mentre San Prospero riceverà la visita della Comparsa nel pomeriggio di Sabato 21.

Siete quindi pregati di consultare attentamente l'elenco che segue, per ritrovare in esso la vostra strada ed il conseguente orario di visita.

Chi intendesse offrire un rinfresco alla comparsa è cortesemente pregato di informarne il Signore del Brio, Lorenzo Lonzi, o uno dei suoi Vice: Massimo Cerretani, Carlo Fiorenzani, Maria Giuditta Moggi e Filippo Prattelli, questo per evitare che inviti troppo numerosi e ravvicinati possano raccogliere scarsa adesione di commensali. Chi volesse può, invece di organizzare il rinfresco, partecipare all'offerta del pranzo del giorno alla Comparsa in Camporegio. Infine, siete ovviamente pregati di esporre la bandiera fuori dalla vostra abitazione, quale punto di riferimento per i nostri figuranti. Passiamo quindi all'elenco dei percorsi con i relativi orari e, se per caso non trovaste la vostra via nell'elenco, scusateci ed avvertite prima possibile il Signore del Brio.

### GRUPPO A:

RAVACCIANO - STAZIONE - OVILE - SCACCIAPENSIERI - SAN MINIATO - VICO ALTO - ACQUACALDA.

Partenza ore 8.30 : Vie: del Vecchietta - Duccio di Buoninsegna - A. Lorenzetti - Taddeo di Bartolo - Federighi - Lippo Memmi - Simone Martini - Largo Sassetta-Gioberti - Beccafumi - Don Minzoni - Mazzini - Bixio - P.le F.lli Rosselli.

ore 10.30 : Vie: Fermi - Strada del Paradiso - Strada di Colleverde - A. Volta - Donizzetti - Belvedere.

ore 12.00 : Vie: G. di Vittorio - P. Nenni - L. Einaudi - E. Berlinguer - F. Parri - N. Orlandi.

ore 15.00 : Vie: Piemonte - Abruzzi - Liguria - Emilia.

ore 16.00 : Vie: Regioni - Veneto - Lucania - Str. Vico Alto - Provincie - Bologna - Napoli.

GRUPPO B: PESCAIA - ANTIPTORTO - POGGIARELLO - MARCIANO. Partenza ore 8.00 : Vie: Montegrappa - Biagio di Montluc - Socino - V.le V. Emanuele. ore 9.00 : Vie: Caserma La Marmora - Caduti Vicobello - Cavour (inizio).

ore 10.00 : Vie: Magenta - Cavour (termine) - Palestro - Mameli - P.za III Luglio - Mentana.

ore 11.30: Vie: Custoza - Fiorentina - Strozzi - Str. di Marciano - Cappuccini - Giuliotti - Franchi - Gallori - Michelangelo.

ore 15.00 : Vie: Q. Settano - Colombini (inizio) - Perfetti - Sansedoni.

ore 16.00 : Vie : Gallerani - Colombini (termine) - Tegliacci - Cremani - Tommasi - del Pacchia.

ore 17.00 : Vie : G. di Mino - S. Benedetto - Alessandro VII - C. Cittadini.

GRUPPO C : SIENA SUD - PIETRICCIO - ACQUACALDA - SIENA NORD - SARACINO.

Partenza ore 8.30 : Vie : Peruzzi - Formichi - Beccarini Crescenzi - S. Eugenia - Str. di Certosa - Aretina - Cassia Sud - Levante s.s. 73 - Tinaio - S. Regina - Pieve a Bozzone - Strada Ascarello - Chiantigiana - Str. Agostoli - Str. Petriccio - Strada delle Coste.

ore 15.00 : Vie: Dante - Violante di Baviera - Gabrielli - S. Bargagli - Aldobrandino da Siena - Caffarini - Val d'Aosta.

ore 16.00 : Vie: Giovanni XXIII - Figareto - Loc. Olmo - Loc. La Ripa - Cassia Nord.

ore 17.00 : Vie: Tassi - Chiarugi - Martiri Caserma La Marmora - Pisacane.

### S. PROSPERO

Come detto in precedenza, il Giro nella zona di San Prospero sarà effettuato Sabato 21 maggio, con le seguenti modalità : Partenza ore 15.30: Vie: La Lizza - V.le Veneto (termine) - Monte Santo - Battisti - XXIV Maggio (termine).

GRUPPO A: ore 16.30: Vie: Fiume - Gorizia - XXIV Maggio (centro) - Corridoni (termine) - Monte Cengio - Ciacci. ore 17.00 : Vie: Colle - Menca - Monticchiello.

ore 17.30: Vie: Martiri di Scalvaia.

GRUPPO B: ore 16.30: Vie: Trieste (termine) - Trento - V.le Veneto (inizio) - Toti - Trieste (inizio) - Pannilunghi. ore 17.00: Vie: Corridoni (inizio) - XXIV Maggio (inizio) - Isonzo.

ore 17.30: Vie: F.lli Bimbi - Bonci.

Ore 18.30: Rientro in Contrada.

# Il secondo centenario dell'Oratorio

L'attuale Oratorio fu concesso alla nostra Contrada il 27 ottobre 1787, per rescritto del Granduca Pietro Leopoldo, anche se l'effettiva consegna avvenne nell'aprile del 1788.

Tra le varie iniziative atte a solennizzare questo 2° centenario, è in fase avanzata di realizzazione un volume, del quale brevemente anticipiamo qui i contenuti, certi dell'interessamento che non potrà non suscitare nei Dragaioli e negli appassionati di storia senese.

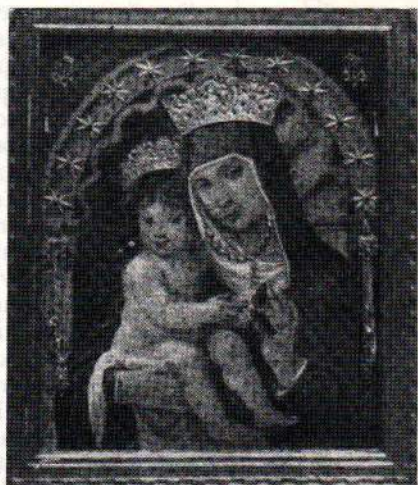
Anche se non possiamo anticiparvi il titolo, visto che non è stato ancora deciso, possiamo comunque dirvi che esso conterrà un articolo di Fabio Bisogni sulla struttura del preesistente convento, della chiesa e sui dipinti in essa conservati.

Sempre sui dipinti e sulle sculture in ceramica avremo interventi di Letizia Galli e Marco Ciampolini, mentre Laura Martini e Roberta Angiolini tratteranno rispettivamente degli argenti e delle sculture in legno. La Madonna della Tegola sarà il tema dell'articolo di Alberto Cornice, e quella della Rosa di un altro di Anna Maria Guiducci.

Allargando l'ottica dall'arte alla narrazione delle vicende, Gianfranco Campanini e Carlo Rossi parleranno della vita delle Suore e del Convento, Eugenia Calamati delle Terziarie e delle Monache, Patrizia Turrini della seteria e della scuola. Infine, Lucia Conenna ci parlerà, tra sacro e profano, di un Oratorio nella storia. Non possiamo non invitare tutti i Dragaioli a voler arricchire con questo volume sia la propria biblioteca che la propria conoscenza della storia della Contrada.



*Le due nuove vetrate, opera di Luca Pollai, che verranno apposte nella facciata e nell'abside del nostro oratorio*



**Immagine della Madonna della Rosa**  
Venerata nella Parrocchia di Marciano

## LA MADONNA DELLA ROSA

Al momento dell'assegnazione dell'Oratorio del convento di S. Caterina, o delle monache del Paradiso, alla nostra Contrada, molti dei beni artistici in esso contenuti furono destinati ad altre Chiese del senese.

Tra questi, quello forse più noto è la sacra immagine della Madonna della Rosa, attualmente custodita e venerata nella Chiesa di S. Ansano a Marciano.

Le prime notizie relative al dipinto risalgono al 1680, data della morte di una certa Suor Rosa Maria, al secolo Apollonia Generali, morta in

odore di santità per i miracoli a lei attribuiti. Narrano le cronache che da giovane, pastorella nei pressi di Petroio, Apollonia fosse molto affezionata ad una "Madonna della Rosa", dipinta "a fresco" in un tabernacolo. Tale Cavalier Niccolò Gori, venuto a conoscenza del fatto, ne avrebbe commissionato una copia, per donarla a Suor Rosa Maria prima della sua morte, e questa è la storia dell'immagine, alla cui intercessione nel tempo sono stati attribuiti anche miracoli, che per alcuni giorni, attorno al 25 di giugno, tornerà nel nostro Oratorio, quando ne verrà celebrato in forma solenne il secondo centenario.

# Il secondo centenario dell'Alleanza con la Nobile Contrada dell'Aquila

Riportiamo di seguito la copia della lettera inviata dalla Nobile Contrada dell'Aquila alla Contrada del Drago in data 7 agosto 1788: "Sig. Sig. Cav. Chmo La Contrada dell'Aquila, cui è stata modernamente concessa la Chiesa della Soppresa Congreg. dei Tredici, desiderando aggregarsi a cotesta rispettabil Contrada del Drago, prega VS. Mlto Illma a fare presente nel Consiglio della medesima il desiderio pred. ed a volersi compiacere d'interporre l'efficace sua mediazione per il conseguimento di tale intento. Coll'onore di significarle quanto sopra in nome della pred. Contrada dell'Aquila, ho il piacere di dichiararmi colla maggiore stima e rispetto di VS Mlto Illma Di casa 7 agosto 1788 Dmo Vincenzo Lecchini Priore della Contrada dell'Aquila" Ad essa segue l'estratto dal Verbale delle Assemblee della Contrada del Drago, in data 10 Agosto 1788, redatto dal Cancelliere Isidoro Casacchi, che, alla voce "Aggregazione dell'Aquila", recita: "A di 10 Agosto 1788 Previo il suono del tamburo, e l'intimazione a mezzo di biglietto ai Nob.SS. Protettori fu d'ordine dell'Onorando Priore adunato il Consiglio di nostra Contrada in n. di diciotto sufficiente,.... Fu di poi letta una lettera del Sig. Priore della Contrada dell'Aquila, nella quale ci dimostrava il piacere che aveva la Contrada predetta di aggregarsi alla nostra, che però invitato a consigliare il Nob. Cav. Pietro Cosatti disse esser di gratimento doversi accettare l'aggregazione richiesta dalla Contrada dell'Aquila, e quando il presente suo consiglio avesse riportato due terzi di voti favorevoli si dovesse intendere accettata la detta aggregazione, e così deliberato posto a partito il Consiglio riportò Bianchi N.sedici, e Neri due. ...."

*Sig. Sig. Cav. Chmo La*

*Contrada dell'Aquila  
cui è stata modernamente concessa la Chiesa  
della Soppresa Congreg. dei Tredici, deside-  
rando aggregarsi a cotesta rispettabil Contrada del  
Drago, prega VS. Mlto Illma a fare presente  
nel Consiglio della medesima il desiderio pred.  
ed a volersi compiacere d'interporre l'efficace sua  
mediazione per il conseguimento di tale intento.  
Coll'onore di significarle quanto sopra  
in nome della pred. Contrada dell'Aquila, ho  
il piacere di dichiararmi colla maggiore stima e  
rispetto  
Di casa 7 agosto 1788  
Dmo Vincenzo Lecchini  
Priore della Contrada dell'Aquila*

Questo è il resoconto dei momenti salienti della nascita dell'alleanza tra la Contrada del Drago e la Nobile Contrada dell'Aquila, di cui ci accingiamo a festeggiare il bicentenario. E' questa l'alleanza più antica che si abbia tra le Contrade di Siena, e ciò ci sprona ad una degna celebrazione dell'avvenimento, che avverrà in due momenti, in occasione delle Feste Titolari delle nostre due Contrade. Avremo quindi, al ricevimento della Signoria di Sabato 21 maggio p.v., la visita dei Maggiorenti e di una rappresentanza del Popolo dell'Aquila, che presenzieranno alla celebrazione del Mattutino, dopo il quale avverrà uno scambio di doni e verrà redatta una pergamena a ricordo dell'avvenimento ed a conferma di un'alleanza che ci auguriamo possa ancora perdurare in quel clima di reciproca stima e sincera amicizia che l'ha sempre contraddistinta.

*A di 10 Agosto 1788  
Previo il suono del tamburo, e l'intimazione  
a mezzo di biglietto ai Nob.SS. Protettori fu d'ordine  
dell'Onorando Priore adunato il Consiglio di nostra  
Contrada in n. di diciotto sufficiente  
Fu di poi letta una lettera del Sig. Priore  
della Contrada dell'Aquila, nella quale  
ci dimostrava il piacere che aveva la  
predetta Contrada di aggregarsi alla nostra, che però  
invitato a consigliare il Nob. Cav. Pietro Cosatti  
disse esser di gratimento doversi accettare l'aggregazione  
richiesta dalla Contrada dell'Aquila, e quando il  
presente suo consiglio avesse riportato due terzi di  
voti favorevoli si dovesse intendere accettata la  
detta aggregazione, e così deliberato posto a  
partito il Consiglio riportò Bianchi N.sedici, e  
Neri due. ...."*

Gli originali della lettera dell'Aquila e del Verbale della Assemblea Generale che nell'Agosto 1788 sancirono l'alleanza tra le due Contrade

**PALIO IN PALCO ED IN TERRAZZA**

Come preannunciato nel precedente numero de "I Malavolti", abbiamo quest'anno a disposizione una terrazza, di proprietà della Casa della Sposa, situata in prossimità del nostro solito palco, sia per le prove del palio di luglio che di quello di agosto.

In questa terrazza sono disponibili ancora dei posti, riservati prevalentemente alle donne ed ai bambini del Drago. Per i soliti motivi di carattere organizzativo le persone interessate all'acquisto delle tessere, che ancora non vi avessero provveduto, sono pregate di contattare, entro il 30 maggio p.v., gli Addetti ai Giovani: Laura Bonelli (tel. 40597) Maria Rita Lanzoni (280407) Chiara Lonzi (tel. 285808) Marzia Lorenzini (tel. 53024) Elisa Saracini (tel. 288478)

- 74 - I REVISORI DEI CONTI, in numero di tre, sono nominati annualmente dall'Assemblea Generale entro un mese dal giorno di chiusura del bilancio. Essi hanno i seguenti compiti:
- (a) curare, in collaborazione con il Provveditore all'Oratorio, la preparazione delle funzioni religiose.
- (b) curare, in collaborazione con il Provveditore all'Oratorio, la viene la Contrada;
- (c) partecipare alle altre manifestazioni di culto alle quali intergono nell'Oratorio o altrove per iniziativa della Contrada;
- (d) officiare, salvo impedimenti, le funzioni religiose che si svolgono da;
- (e) prestare assistenza spirituale agli appartenenti alla Contrada; fedeli all'origine e alla tradizione religiosa della Contrada;
- (f) propagare la fede e la pietà fra i Dragajoli, affinché essi siano na del successore. Egli ha i seguenti compiti:
- 73 - Il CORRETTORE è scelto dalla Sedia fra i Ministri del Culto della Diocesi di Siena e resta in carica sino alla eventuale nomina del successore.

#### Correttore, Revisori dei conti, Commissione Elettorale, Custode

- 72 - I Mangini restano in carica sino alla data della nomina dei Mangini per l'anno successivo. Essi, alla scadenza, possono essere confermati nell'incarico. I Mangini decadono dall'incarico oltre che per le cause di decadenza previste per i membri della Sedia, in ogni caso di decadenza del Capitano.
- 71 - Durante il regolare svolgimento delle funzioni da parte del Capitano, i due Mangini hanno pari diritti e doveri. In caso di impedimento del Capitano, le sue funzioni, se non sono assunte dal Priore, sono esercitate dal Mangino che abbia ricoperto la carica per il maggior numero di Pali e, in caso di parità, dal Mangino nominato dal Capitano.
- 70 - I Mangini rispondono personalmente delle iniziative assunte senza delega del Capitano, fuori dell'ipotesi prevista all'articolo precedente.
- 71 - Durante il regolare svolgimento delle funzioni da parte del Capitano, i due Mangini hanno pari diritti e doveri. In caso di impedimento del Capitano, le sue funzioni, se non sono assunte dal Priore, sono esercitate dal Mangino che abbia ricoperto la carica per il maggior numero di Pali e, in caso di parità, dal Mangino nominato dal Capitano.
- 72 - I Mangini restano in carica sino alla data della nomina dei Mangini per l'anno successivo. Essi, alla scadenza, possono essere confermati nell'incarico. I Mangini decadono dall'incarico oltre che per le cause di decadenza previste per i membri della Sedia, in ogni caso di decadenza del Capitano.
- 73 - Il CORRETTORE è scelto dalla Sedia fra i Ministri del Culto della Diocesi di Siena e resta in carica sino alla eventuale nomina del successore. Egli ha i seguenti compiti:
- (a) propagare la fede e la pietà fra i Dragajoli, affinché essi siano fedeli all'origine e alla tradizione religiosa della Contrada;
- (b) prestare assistenza spirituale agli appartenenti alla Contrada;
- (c) officiare, salvo impedimenti, le funzioni religiose che si svolgono da;
- (d) partecipare alle altre manifestazioni di culto alle quali intergono nell'Oratorio o altrove per iniziativa della Contrada;
- (e) curare, in collaborazione con il Provveditore all'Oratorio, la viene la Contrada;
- (f) curare, in collaborazione con il Provveditore all'Oratorio, la preparazione delle funzioni religiose.

- 17 - L'elettore esercita il diritto di voto esprimendo le proprie scelte sulla scheda consegnatagli dalla Commissione Elettorale in una sede preventivamente disposta in modo che sia garantita la segretezza del voto. Dopo la votazione restituisce la scheda, piegata, alla Commissione Elettorale che vi appone esternamente il timbro della Contrada e la deposita nell'urna alla presenza dell'elettore.
- 18 - Durante il periodo di tempo in cui sono sospese le operazioni di voto, l'urna viene custodita dal Presidente della Commissione Elettorale o da persona di sua fiducia previa chiusura con sigilli della fessura di introduzione delle schede.
- 19 - Su ogni scheda il voto si intende assegnato, per ciascuna carica, al candidato della lista non depennato o al nominativo scritto nello spazio riservato alle sostituzioni.
- I nomi dei candidati sostituiti si intendono in ogni caso depennati.
- In caso di votazione su due o più liste, l'elettore, a pena di nullità del voto, deve significare con un tratto di penna trasversale o in altro modo non equivoco la lista o le liste non prescelte.
- 20 - Il voto è nullo quando, a giudizio insindacabile della Commissione Elettorale, la volontà dell'elettore non risulta espressa con sufficiente chiarezza e quando la scheda contiene segni che rivelano l'identità dell'elettore.
- L'incertezza sull'attribuzione del voto ad uno o più candidati non comporta nullità dei voti espressi con chiarezza a favore o contro gli altri candidati della lista.
- 21 - Lo scrutinio dei voti ha inizio, di regola, subito dopo il termine delle operazioni di voto.
- Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto, nelle singole cariche, il maggior numero di voti.
- In caso di parità di voti fra due o più candidati nella stessa carica, risulterà eletto il candidato più anziano di carica, e poi di età.

- 69 - In assenza del Capitano e nella impossibilità di avvisarlo tempestivamente, i Mangini assumono iniziative proprie soltanto per secondo Mangino. Il voto contrario determina la decadenza del Capitano.
- 68 - Un Mangino è nominato dal Capitano nel corso di una riunione dell'Assemblea Generale precedente il Pali di almeno venti giorni; l'altro Mangino è eletto a scrutinio segreto, dalla Assemblea Generale con le modalità previste dall'art. 7 del Regolamento delle Assemblee e sottoposto al gradimento del Capitano, nel corso della stessa riunione. Qualora il Capitano dichiarasse di non gradire il Mangino eletto dall'Assemblea, si procede ad una seconda votazione dello stesso o di altro nominativo. Ripetendosi la dichiarazione del Capitano di non gradimento, l'Assemblea elegge ancora un nominativo diverso da quello o quelli eletti in precedenza. Dopo che il Capitano avrà dichiarato per tre volte consecutive di non gradire il Mangino eletto dall'Assemblea, il Priore invita i presenti a votare la fiducia al Capitano; il voto favorevole autorizza il Capitano a scegliere anche il secondo Mangino. Il voto contrario determina la decadenza del Capitano.
- 67 - I MANGINI (Tenenti), in numero di due, coadiuvano il Capitano nell'esercizio delle sue funzioni e lo rappresentano se da lui delegati. Essi sono nominati per ciascun anno.
- 66 - Nell'ipotesi di elezione ai sensi del precedente articolo, occorre che ciascun candidato alla carica di Capitano, per essere messo in votazione, sia presentato dal Priore, o da almeno tre membri della Sedia o da almeno dieci Dragajoli. Risulterà eletto colui che avrà riportato il maggior numero di foglii bianchi superiore alla metà più uno dei votanti.
- I Mangini
- 69 - In assenza del Capitano e nella impossibilità di avvisarlo tempestivamente, i Mangini assumono iniziative proprie soltanto per secondo Mangino. Il voto contrario determina la decadenza del Capitano.
- 68 - Un Mangino è nominato dal Capitano nel corso di una riunione dell'Assemblea Generale precedente il Pali di almeno venti giorni; l'altro Mangino è eletto a scrutinio segreto, dalla Assemblea Generale con le modalità previste dall'art. 7 del Regolamento delle Assemblee e sottoposto al gradimento del Capitano, nel corso della stessa riunione. Qualora il Capitano dichiarasse di non gradire il Mangino eletto dall'Assemblea, si procede ad una seconda votazione dello stesso o di altro nominativo. Ripetendosi la dichiarazione del Capitano di non gradimento, l'Assemblea elegge ancora un nominativo diverso da quello o quelli eletti in precedenza. Dopo che il Capitano avrà dichiarato per tre volte consecutive di non gradire il Mangino eletto dall'Assemblea, il Priore invita i presenti a votare la fiducia al Capitano; il voto favorevole autorizza il Capitano a scegliere anche il secondo Mangino. Il voto contrario determina la decadenza del Capitano.
- 67 - I MANGINI (Tenenti), in numero di due, coadiuvano il Capitano nell'esercizio delle sue funzioni e lo rappresentano se da lui delegati. Essi sono nominati per ciascun anno.
- 66 - Nell'ipotesi di elezione ai sensi del precedente articolo, occorre che ciascun candidato alla carica di Capitano, per essere messo in votazione, sia presentato dal Priore, o da almeno tre membri della Sedia o da almeno dieci Dragajoli. Risulterà eletto colui che avrà riportato il maggior numero di foglii bianchi superiore alla metà più uno dei votanti.
- I Mangini
- 69 - In assenza del Capitano e nella impossibilità di avvisarlo tempestivamente, i Mangini assumono iniziative proprie soltanto per secondo Mangino. Il voto contrario determina la decadenza del Capitano.
- 68 - Un Mangino è nominato dal Capitano nel corso di una riunione dell'Assemblea Generale precedente il Pali di almeno venti giorni; l'altro Mangino è eletto a scrutinio segreto, dalla Assemblea Generale con le modalità previste dall'art. 7 del Regolamento delle Assemblee e sottoposto al gradimento del Capitano, nel corso della stessa riunione. Qualora il Capitano dichiarasse di non gradire il Mangino eletto dall'Assemblea, si procede ad una seconda votazione dello stesso o di altro nominativo. Ripetendosi la dichiarazione del Capitano di non gradimento, l'Assemblea elegge ancora un nominativo diverso da quello o quelli eletti in precedenza. Dopo che il Capitano avrà dichiarato per tre volte consecutive di non gradire il Mangino eletto dall'Assemblea, il Priore invita i presenti a votare la fiducia al Capitano; il voto favorevole autorizza il Capitano a scegliere anche il secondo Mangino. Il voto contrario determina la decadenza del Capitano.
- 67 - I MANGINI (Tenenti), in numero di due, coadiuvano il Capitano nell'esercizio delle sue funzioni e lo rappresentano se da lui delegati. Essi sono nominati per ciascun anno.
- 66 - Nell'ipotesi di elezione ai sensi del precedente articolo, occorre che ciascun candidato alla carica di Capitano, per essere messo in votazione, sia presentato dal Priore, o da almeno tre membri della Sedia o da almeno dieci Dragajoli. Risulterà eletto colui che avrà riportato il maggior numero di foglii bianchi superiore alla metà più uno dei votanti.
- I Mangini
- 69 - In assenza del Capitano e nella impossibilità di avvisarlo tempestivamente, i Mangini assumono iniziative proprie soltanto per secondo Mangino. Il voto contrario determina la decadenza del Capitano.
- 68 - Un Mangino è nominato dal Capitano nel corso di una riunione dell'Assemblea Generale precedente il Pali di almeno venti giorni; l'altro Mangino è eletto a scrutinio segreto, dalla Assemblea Generale con le modalità previste dall'art. 7 del Regolamento delle Assemblee e sottoposto al gradimento del Capitano, nel corso della stessa riunione. Qualora il Capitano dichiarasse di non gradire il Mangino eletto dall'Assemblea, si procede ad una seconda votazione dello stesso o di altro nominativo. Ripetendosi la dichiarazione del Capitano di non gradimento, l'Assemblea elegge ancora un nominativo diverso da quello o quelli eletti in precedenza. Dopo che il Capitano avrà dichiarato per tre volte consecutive di non gradire il Mangino eletto dall'Assemblea, il Priore invita i presenti a votare la fiducia al Capitano; il voto favorevole autorizza il Capitano a scegliere anche il secondo Mangino. Il voto contrario determina la decadenza del Capitano.
- 67 - I MANGINI (Tenenti), in numero di due, coadiuvano il Capitano nell'esercizio delle sue funzioni e lo rappresentano se da lui delegati. Essi sono nominati per ciascun anno.
- 66 - Nell'ipotesi di elezione ai sensi del precedente articolo, occorre che ciascun candidato alla carica di Capitano, per essere messo in votazione, sia presentato dal Priore, o da almeno tre membri della Sedia o da almeno dieci Dragajoli. Risulterà eletto colui che avrà riportato il maggior numero di foglii bianchi superiore alla metà più uno dei votanti.
- I Mangini
- 69 - In assenza del Capitano e nella impossibilità di avvisarlo tempestivamente, i Mangini assumono iniziative proprie soltanto per secondo Mangino. Il voto contrario determina la decadenza del Capitano.
- 68 - Un Mangino è nominato dal Capitano nel corso di una riunione dell'Assemblea Generale precedente il Pali di almeno venti giorni; l'altro Mangino è eletto a scrutinio segreto, dalla Assemblea Generale con le modalità previste dall'art. 7 del Regolamento delle Assemblee e sottoposto al gradimento del Capitano, nel corso della stessa riunione. Qualora il Capitano dichiarasse di non gradire il Mangino eletto dall'Assemblea, si procede ad una seconda votazione dello stesso o di altro nominativo. Ripetendosi la dichiarazione del Capitano di non gradimento, l'Assemblea elegge ancora un nominativo diverso da quello o quelli eletti in precedenza. Dopo che il Capitano avrà dichiarato per tre volte consecutive di non gradire il Mangino eletto dall'Assemblea, il Priore invita i presenti a votare la fiducia al Capitano; il voto favorevole autorizza il Capitano a scegliere anche il secondo Mangino. Il voto contrario determina la decadenza del Capitano.
- 67 - I MANGINI (Tenenti), in numero di due, coadiuvano il Capitano nell'esercizio delle sue funzioni e lo rappresentano se da lui delegati. Essi sono nominati per ciascun anno.
- 66 - Nell'ipotesi di elezione ai sensi del precedente articolo, occorre che ciascun candidato alla carica di Capitano, per essere messo in votazione, sia presentato dal Priore, o da almeno tre membri della Sedia o da almeno dieci Dragajoli. Risulterà eletto colui che avrà riportato il maggior numero di foglii bianchi superiore alla metà più uno dei votanti.
- I Mangini

- 47 - Il BILANCIERE ha i seguenti compiti:
- redigere entro il quindici Novembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno seguente;
  - redigere entro il trentuno Marzo di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
  - assistere il Camarlengo nelle scritture contabili e controllare l'esattezza della imputazione delle spese ai diversi titoli del bilancio preventivo;
  - preparare i mandati di entrata e di uscita e trasmetterli al Camarlengo, dopo averli presentati al Priore per la firma ed averli firmati a sua volta;
  - conservare una copia dell'inventario dei beni mobili ed immobili, firmata dall'Economo, e provvedere agli aggiornamenti.
- 48 - Il CAMARLENGO ha i seguenti compiti:
- custodire il tesoro della Contrada, di cui è responsabile;
  - registrare le entrate e le uscite, in conformità ai mandati relativi trasmessigli dal Bilanciere;
  - curare, direttamente o tramite incaricati, l'esazione delle quote di protettorato e delle sottoscrizioni;
  - provvedere agli altri incassi;
  - eseguire i pagamenti dietro mandati firmati dal Priore e dal Bilanciere;
  - curare i rapporti con gli istituti bancari, proponendo alla Sedia, e ricevendo da essa istruzioni, sulle forme più convenienti di investimento;
  - conservare e consegnare ai Revisori dei conti, alla fine di ciascun esercizio, i giustificativi di spesa e le copie delle quietanze rilasciate.
- I prelevamenti di somme di denaro dalle disponibilità della Contrada sono effettuate od autorizzate dal Priore e dal Camarlengo con firme congiunte.
- 49 - L'ECONOMO ha i seguenti compiti:
- controllare all'atto dell'insediamento nella carica l'inventario di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà o in uso alla Contrada e trasmetterne copia firmata al Bilanciere;

65 - In caso di decadenza del Capitano dalla carica per causa diversa dall'Assamblea Generale, scade la carica di Capitano dal giorno dell'elezione. In caso di vacanza della carica di Capitano sopravvenuta dopo l'elezione a sorte delle cariche, le funzioni di Capitano sono assunte di regola dal Priore, assistito da persone di sua fiducia, scelte a preferenza

64 - Il Capitano oltre che per scadenza del mandato e per dimissioni volontarie, decade dalla carica in caso di mancata approvazione della relazione del Palio e in caso di voto di sfiducia espresso dall'Assamblea Generale.

63 - Il Capitano si impegna solennemente verso il Popolo della Contrada ad assumere i suoi doveri, pronunciando la seguente formula:  
«Consapevole della volontà di vittoria del Popolo del Drago che mi ha eletto suo Capitano, assumo solenne impegno di condurre la Contrada sul Campo con l'unico, fermo ed irrinunciabile proposito di difenderne l'indipendenza e di esaltarne la sua tradizione gloriosa».

62 - Il Capitano ha diritto ad aver riprodotto il proprio stemma gentilizio ed il proprio nome nel Quadro Ufficiale dei Capitani della Contrada del Drago. Il Capitano vittorioso riceve l'asta del Palio vinto con orifiamma dei colori del Drago. Il suo nome viene iscritto nella teca che custodisce il drappellone nella Sala delle Vittorie.

61 - Il Capitano ha diritto ad aver riprodotto il proprio stemma gentilizio ed il proprio nome nel Quadro Ufficiale dei Capitani della Contrada del Drago. Il Capitano vittorioso riceve l'asta del Palio vinto con orifiamma dei colori del Drago. Il suo nome viene iscritto nella teca che custodisce il drappellone nella Sala delle Vittorie.

60 - Il Capitano ha diritto ad aver riprodotto il proprio stemma gentilizio ed il proprio nome nel Quadro Ufficiale dei Capitani della Contrada del Drago. Il Capitano vittorioso riceve l'asta del Palio vinto con orifiamma dei colori del Drago. Il suo nome viene iscritto nella teca che custodisce il drappellone nella Sala delle Vittorie.

59 - Il Capitano ha diritto ad aver riprodotto il proprio stemma gentilizio ed il proprio nome nel Quadro Ufficiale dei Capitani della Contrada del Drago. Il Capitano vittorioso riceve l'asta del Palio vinto con orifiamma dei colori del Drago. Il suo nome viene iscritto nella teca che custodisce il drappellone nella Sala delle Vittorie.

58 - Il Capitano ha diritto ad aver riprodotto il proprio stemma gentilizio ed il proprio nome nel Quadro Ufficiale dei Capitani della Contrada del Drago. Il Capitano vittorioso riceve l'asta del Palio vinto con orifiamma dei colori del Drago. Il suo nome viene iscritto nella teca che custodisce il drappellone nella Sala delle Vittorie.

57 - Il Capitano ha diritto ad aver riprodotto il proprio stemma gentilizio ed il proprio nome nel Quadro Ufficiale dei Capitani della Contrada del Drago. Il Capitano vittorioso riceve l'asta del Palio vinto con orifiamma dei colori del Drago. Il suo nome viene iscritto nella teca che custodisce il drappellone nella Sala delle Vittorie.

56 - Il Capitano ha diritto ad aver riprodotto il proprio stemma gentilizio ed il proprio nome nel Quadro Ufficiale dei Capitani della Contrada del Drago. Il Capitano vittorioso riceve l'asta del Palio vinto con orifiamma dei colori del Drago. Il suo nome viene iscritto nella teca che custodisce il drappellone nella Sala delle Vittorie.

55 - Il Capitano ha diritto ad aver riprodotto il proprio stemma gentilizio ed il proprio nome nel Quadro Ufficiale dei Capitani della Contrada del Drago. Il Capitano vittorioso riceve l'asta del Palio vinto con orifiamma dei colori del Drago. Il suo nome viene iscritto nella teca che custodisce il drappellone nella Sala delle Vittorie.

54 - Il Capitano ha diritto ad aver riprodotto il proprio stemma gentilizio ed il proprio nome nel Quadro Ufficiale dei Capitani della Contrada del Drago. Il Capitano vittorioso riceve l'asta del Palio vinto con orifiamma dei colori del Drago. Il suo nome viene iscritto nella teca che custodisce il drappellone nella Sala delle Vittorie.

53 - Il Capitano ha diritto ad aver riprodotto il proprio stemma gentilizio ed il proprio nome nel Quadro Ufficiale dei Capitani della Contrada del Drago. Il Capitano vittorioso riceve l'asta del Palio vinto con orifiamma dei colori del Drago. Il suo nome viene iscritto nella teca che custodisce il drappellone nella Sala delle Vittorie.

76 - Il CUSTODE è nominato dalla Sedia. Può essere nominato Custode anche persona estranea alla Contrada. L'incarico, anche se conferito a tempo indeterminato, deve essere revocabile con preavviso non superiore a tre mesi, salva l'ipotesi di revoca immediata per gravi inadempienze. I compiti del Custode sono determinati dalla Sedia all'atto della nomina. Oltre ad assolvere con scrupolo i compiti assegnatigli dalla Sedia, il Custode è tenuto ad eseguire le disposizioni impartite dal Priore e dall'Esconomo e ad assicurare la propria costante disponibilità in occasione delle Feste.

75 - La COMMISSIONE ELETTORALE ha il compito di indire le elezioni del Priore, della Sedia, del Consiglio e del Capitano e di presiedere a tutte le operazioni di voto. Essa è nominata dall'Assamblea Generale con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento delle Assemblee entro il venti Novembre degli anni in cui scadono i mandati conferiti con le elezioni precedenti. In caso di decadenza del Priore nel corso del mandato, la Commissione Elettorale è nominata entro trenta giorni dal verificarsi di tale evento.

74 - La Commissione Elettorale è composta da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette. Non possono farne parte il Priore e il Capitano in carica. La Commissione Elettorale ha l'obbligo di indire le elezioni entro sessanta giorni dalla sua nomina. Le norme relative ai compiti specifici della Commissione Elettorale e allo svolgimento delle elezioni sono contenute nel Regolamento Elettorale.

73 - La Commissione Elettorale è composta da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette. Non possono farne parte il Priore e il Capitano in carica. La Commissione Elettorale ha l'obbligo di indire le elezioni entro sessanta giorni dalla sua nomina. Le norme relative ai compiti specifici della Commissione Elettorale e allo svolgimento delle elezioni sono contenute nel Regolamento Elettorale.

72 - La Commissione Elettorale è composta da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette. Non possono farne parte il Priore e il Capitano in carica. La Commissione Elettorale ha l'obbligo di indire le elezioni entro sessanta giorni dalla sua nomina. Le norme relative ai compiti specifici della Commissione Elettorale e allo svolgimento delle elezioni sono contenute nel Regolamento Elettorale.

71 - La Commissione Elettorale è composta da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette. Non possono farne parte il Priore e il Capitano in carica. La Commissione Elettorale ha l'obbligo di indire le elezioni entro sessanta giorni dalla sua nomina. Le norme relative ai compiti specifici della Commissione Elettorale e allo svolgimento delle elezioni sono contenute nel Regolamento Elettorale.

70 - La Commissione Elettorale è composta da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette. Non possono farne parte il Priore e il Capitano in carica. La Commissione Elettorale ha l'obbligo di indire le elezioni entro sessanta giorni dalla sua nomina. Le norme relative ai compiti specifici della Commissione Elettorale e allo svolgimento delle elezioni sono contenute nel Regolamento Elettorale.

69 - La Commissione Elettorale è composta da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette. Non possono farne parte il Priore e il Capitano in carica. La Commissione Elettorale ha l'obbligo di indire le elezioni entro sessanta giorni dalla sua nomina. Le norme relative ai compiti specifici della Commissione Elettorale e allo svolgimento delle elezioni sono contenute nel Regolamento Elettorale.

68 - La Commissione Elettorale è composta da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette. Non possono farne parte il Priore e il Capitano in carica. La Commissione Elettorale ha l'obbligo di indire le elezioni entro sessanta giorni dalla sua nomina. Le norme relative ai compiti specifici della Commissione Elettorale e allo svolgimento delle elezioni sono contenute nel Regolamento Elettorale.

67 - La Commissione Elettorale è composta da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette. Non possono farne parte il Priore e il Capitano in carica. La Commissione Elettorale ha l'obbligo di indire le elezioni entro sessanta giorni dalla sua nomina. Le norme relative ai compiti specifici della Commissione Elettorale e allo svolgimento delle elezioni sono contenute nel Regolamento Elettorale.

66 - La Commissione Elettorale è composta da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette. Non possono farne parte il Priore e il Capitano in carica. La Commissione Elettorale ha l'obbligo di indire le elezioni entro sessanta giorni dalla sua nomina. Le norme relative ai compiti specifici della Commissione Elettorale e allo svolgimento delle elezioni sono contenute nel Regolamento Elettorale.

- 81 - Il Priore, il Capitano, i membri della Sedia, i Consiglieri ed il Correttore in carica alla data di approvazione dei Capitoli assumono le funzioni per essi previste dalle relative norme e le conservano sino alla scadenza del mandato.
- 80 - Sono allegati ai presenti Capitoli e ne fanno parte integrante:
- Il Regolamento Elettorale;
  - Il Regolamento per la convocazione e per lo svolgimento delle Assemblee;
  - Il Rituale Ufficiale della Contrada.
- L'abrogazione di norme contenute nei Regolamenti e nei Rituale e l'introduzione di modifiche o aggiunte sono deliberate dall'Assemblea a maggioranza semplice.
- 79 - Non sono consentite modifiche, cancellazioni ed aggiunte ai Capitoli, se non deliberate dall'Assemblea Generale a maggioranza di due terzi dei presenti aventi diritto al voto.
- 78 - Per quanto non espressamente previsto dai presenti Capitoli si fa riferimento alla consuetudine. I compiti non assegnati dagli articoli dei Capitoli, né da successive deliberazioni e non attribuibili per consuetudine od analogia, sono propri del Priore.
- 77 - Le disposizioni contenute nei presenti Capitoli entrano in vigore il giorno successivo a quello della loro definitiva approvazione da parte dell'Assemblea Generale della Contrada.

## DELLE DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

## CAPITOLO IV

- La Commissione Elettorale ha il dovere di accertare preventivamente che ognuno dei propri candidati a membri della Sedia sia perfettamente consapevole delle attribuzioni previste dai Capitoli per la carica cui egli è candidato e disposto ad assolvere i relativi compiti, in caso di elezione, senza riserve, responsabilmente e con dignità.
- 5 - Ciascun elettore ha facoltà di presentare alla Commissione Elettorale una lista di candidati.
- La Commissione Elettorale ha l'obbligo di accettare e mettere quindi in votazione le liste che:
- siano state presentate almeno tre giorni prima della data delle elezioni;
  - siano corredate dalle dichiarazioni di accettazione delle candidature;
  - siano sottoscritte da almeno quaranta elettori.
- Lo stesso elettore non può sottoscrivere più di una lista.
- La Commissione Elettorale ha facoltà di accettare le liste presentate oltre il termine di cui alla lettera a) o sprovviste dei requisiti di cui alle lettere b) e c) del presente articolo.
- 6 - Qualora la Commissione Elettorale o gli elettori presentatori di liste prevedano nella composizione della Sedia una o più cariche di Addetti a specifiche attività, giusto il disposto dell'art. 54 dei Capitoli, devono indicarne sinteticamente le attribuzioni in fogli separati, da affiggersi nei giorni delle elezioni presso la sede elettorale.
- 7 - Lo stesso nominativo non può essere candidato a più di una carica nella stessa lista, ma può essere candidato in più liste, sia alla stessa carica che a cariche diverse.
- 7 bis - La Commissione Elettorale deve rendere nota la propria lista almeno sette giorni prima della data delle elezioni.
- 8 - La Commissione Elettorale indice le elezioni, fissandone la sede, le date e gli orari, nei termini e limiti imposti dai Capitoli e dal presente Regolamento, e ne dà notizia agli elettori, con mezzi idonei, almeno sette giorni prima.

- 61 - Per l'esercizio delle sue funzioni il Capitano:
- nomina un Mangino, scegliendolo fra i Dragatelli, e, nell'ipotesi di cui all'art. 68 ultimo periodo, entrambi i Mangini e ne comunica il nominativo o i nominativi all'Assemblea Generale;
  - provvede alla scelta del fantino, con ogni più ampia facoltà, anche per quanto riguarda la sostituzione, nei limiti del vigente Regolamento del Fallo;
  - nomina il barbaresco e ne dà notizia al Popolo mediante comunicazione nel corso di una riunione dell'Assemblea Generale o mediante affissione di un avviso alla porta della stalla;
  - conferisce incarichi specifici, nell'ambito delle sue competenze, ad appartenenti alla Contrada o a terzi di sua personale fiducia;
  - vigila sull'operato di tutti i suoi collaboratori, con facoltà di esonerarli e sostituirli per ragioni obiettive di opportunità, da spiegarli nella relazione del Fallo;
  - esercita le facoltà accordategli dal vigente Regolamento del Fallo;
  - partecipa, in rappresentanza della Contrada, alle riunioni indette dall'Amministrazione Comunale o da altre Istituzioni responsabili per la discussione di argomenti inerenti la corsa del Fallo, con facoltà di farsi sostituire soltanto per giustificato motivo, ai sensi dell'art. 71.
- 62 - Per l'esercizio delle sue funzioni il Capitano:
- lasciare inalterati ed imprejudicati i rapporti di amicizia e di rivalità esistenti con le altre Contrade per forza di tradizione o per volontà di popolo formalmente espressa;
  - usare le risorse finanziarie della Contrada messe a sua disposizione dal Priore con unico riferimento ai supremi interessi del Drago;
  - esporre sommarariamente al Priore, entro il giorno seguente ciascun Fallo corso dalla Contrada, gli impegni morali assunti ed i patti eventualmente intercorsi con le altre Contrade;
  - presentare all'Assemblea Generale, all'opo convocata dal Priore, almeno dieci giorni prima del Fallo successivo al quale partecipa la Contrada e comunque non oltre quaranta giorni dal Fallo corso, una dettagliata relazione morale e finanziaria del suo operato.
- Il termine di quaranta giorni di cui al comma precedente può essere eccezionalmente prorogato di ulteriori venti giorni, in caso di prolungata assenza da Siena del Capitano o di altro suo impedimento.

- e) conservare ed aggiornare l'Albo ufficiale dei donatori ed i Quadri ufficiali degli onorandi Priori e dei Capitani della Contrada.
- 51 - Il PROVVEDITORE ALL'ORATORIO ha i seguenti compiti:
- curare, d'intesa con l'Economo, la manutenzione edile della sede dell'Oratorio;
  - assicurare la scrupolosa conservazione delle opere d'arte, degli arredi sacri e del mobilio conservati nell'Oratorio e nella Sagrestia;
  - assicurare l'efficienza e la sufficienza degli impianti dell'Oratorio;
  - assicurare, d'intesa con il Correttore, la presenza dei celebranti per le funzioni religiose previste nel Rituale o decise dalla Sedia o dall'Assemblea;
  - procurare l'occorrenza per la celebrazione dei riti religiosi;
  - annunziare al popolo della Contrada e alla cittadinanza le date e gli orari delle funzioni religiose che si celebreranno nell'Oratorio.
- 52 - Il SIGNORE DEL BRIO ha i seguenti compiti:
- organizzare, da solo o con l'ausilio di Commissioni all'uopo nominate, le feste tradizionali od occasionali della Contrada;
  - presiedere all'attività ricreativa in genere;
  - vigilare affinché le feste e le altre manifestazioni ricreative si svolgano in clima di familiare letizia, entro i limiti del civile contegno e del rispetto altrui;
  - tenere collegamenti con il Consiglio Direttivo della Società di Camporegio, al fine di armonizzare i programmi di ricreazione della Contrada e della Società;
  - presentare al Bilanciere e al Camarlengo il rendiconto scritto delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di competenza, con l'obbligo di non superare i limiti di spesa per le singole manifestazioni previsti in bilancio o assegnati di volta in volta.
- Il Signore del Brio è responsabile dell'uso ordinato e della puntuale restituzione di costumi, bandiere, tamburi e degli altri beni a lui consegnati dall'Economo o avuti da terzi in locazione o comodato per lo svolgimento delle feste e delle altre iniziative da lui organizzate o condotte.

60 - Il CAPITANO è il plenipotenziario della Contrada per gli atti inerenti la corsa del Palio. Egli è eletto dal Popolo congiuntamente al Priore, alla Sedia ed al Consiglio. Il suo mandato ha la stessa durata del mandato conferito alla Sedia con lui eletta, salva l'ipotesi di cui all'art. 64. Sono suoi doveri:  
 a) onorare l'aspirazione del Drago al primato e salvaguardarne la dignità e l'indipendenza;

**Il Capitano**

59 - I Consiglieri decadono per le stesse cause di decadenza previste per i membri della Sedia.  
 58 - Il Consiglio non può essere convocato disgiuntamente dalla Sedia. L'iniziativa della convocazione spetta al Priore che vi provvede, per mezzo del Cancelliere, quando lo giudica opportuno in relazione all'ordine del giorno della riunione. La convocazione del Consiglio è obbligatoria alla prima riunione della Sedia dopo l'insediamento. Nelle riunioni alle quali interviene il Consiglio, i Consiglieri hanno tutte le facoltà riconosciute ai membri della Sedia.  
 57 - Il Consiglio si compone di un numero di Consiglieri non inferiore a trenta, aventi ciascuno eguali diritti e doveri. Il Consiglio è eletto dal Popolo con la stessa votazione con cui è eletta la Sedia e resta in carica per la durata della Sedia stessa.

**Il Consiglio**

56 - Il CONSIGLIO è l'organo consultivo ed ausiliario della Sedia. Ha il compito di assistere la Sedia negli atti di particolare delicatezza e di maggiore impegno economico per la Contrada.  
 a) coordinare le funzioni amministrative della Contrada;  
 b) verificare periodicamente la corretta applicazione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale e della Sedia;  
 c) fornire al Priore i dati e le notizie a lui occorrenti per il miglior svolgimento dei compiti assegnati agli dai presenti Capitoli.

53 - I CONSIGLIERI DI SEDIA sono in numero variabile entro un minimo di sei ed un massimo di dodici. Essi hanno i seguenti compiti:  
 a) collaborare con il Priore al coordinamento delle singole attività e alla loro organica confluenza negli interessi morali, economici e organizzativi della Contrada;  
 b) collaborare con ciascuno degli altri membri della Sedia alle più importanti realizzazioni;  
 c) assolvere eventuali incarichi loro conferiti di volta in volta.

54 - Gli ADDETTI sono nominati per l'espletamento di attività specifiche corrispondenti ad esigenze organizzative eventuali e contingenti, previste dalla Commissione Elettorale, di durata non inferiore al mandato della Sedia. I loro compiti sono determinati dalla Commissione Elettorale e sommariamente descritti in fogli affissi, a cura della stessa Commissione Elettorale, nel luogo in cui si svolgono le elezioni.

55 - I VICARI COADIUTORI sono nominati con riferimento a singole cariche della Sedia, se e quando sono ritenuti utili dalla Commissione Elettorale. Per la stessa carica non possono essere nominati più di due Vicari Coadiutori. I Vicari Coadiutori hanno il compito di coadiuvare i titolari delle rispettive cariche e sostituirli in loro assenza. Essi assumono il titolo di Vice seguito dal nome della carica, ad eccezione del Coadiutore del Vicario, il quale assume il titolo di Pro Vicario.

**La Deputazione di Sedia**

55 bis - In seno alla Sedia è costituita la Deputazione di Sedia.  
 55 ter - Fanno parte della Deputazione di Sedia il Priore, il Vicario, gli eventuali Pro-Vicari, il Conservatore della Legge, il Cancelliere, il Bilanciere, il Camarlengo, l'Economo.  
 55 quater - La Deputazione di Sedia è convocata dal Cancelliere, d'ordine del Priore, ogniqualevolta si ritenga opportuno.  
 55 quinquies - La Deputazione di Sedia ha il compito di:

IL CANCELLIERE (Marco Lonzi)  
 IL PRIORE (Andrea Muzzi)

La definitiva redazione di questi Capitoli nella forma attuale è stata approvata dall'Assemblea Generale della Contrada del Drago l'11 Agosto 1983.

IL CANCELLIERE (Mario Tiezzi)  
 IL PRIORE (Alberto Rossi)

I presenti Capitoli sono stati approvati dall'Assemblea Generale della Contrada del Drago il 4 Maggio 1970.

82 - I Capitoli della Contrada del Drago approvati il 2 Agosto 1808 sono abrogati. Il libro che li raccoglie viene conservato nell'Archivio come documento storico.  
 83 - I presenti Capitoli vengono inseriti negli Atti Ufficiali della Contrada. Una copia di essi viene inviata per conoscenza alla Amministrazione Comunale di Siena, al Magistrato delle Contrade e alle Persone in seno alla Contrada del Drago.

**REGOLAMENTO ELETTORALE**

- 1 - La Commissione Elettorale, nominata e composta in conformità dell'art. 75 dei Capitoli della Contrada del Drago, svolge i seguenti compiti:
  - a) - forma una lista di propri candidati alle singole cariche elettive;
  - b) - indice le elezioni;
  - c) - vigila sul regolare svolgimento delle votazioni;
  - d) - esegue lo scrutinio dei voti;
  - e) - proclama gli eletti.
 La Commissione Elettorale, nella sua prima riunione, nomina fra i suoi membri un Presidente.
- 2 - Sono elettori tutti i Dragaioi che alla data delle elezioni abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.
- 3 - Sono eleggibili tutti i Dragaioi che alla data delle elezioni abbiano raggiunto i limiti di età appresso indicati:
  - ventuno anni per le cariche di Priore, Vicario, Pro-Vicario, Conservatore della Legge, Bilanciere, Camarlengo e Capitano;
  - diciotto anni per le cariche di Cancelliere, Economo, Conservatore dell'Archivio, Provveditore all'Oratorio, Signore del Brio, Consigliere di Sedia e Consigliere;
  - sedici anni per le cariche di Vicario coadiutore e Addetto.
- 4 - Al fine di formare la lista dei propri candidati, la Commissione Elettorale, all'unanimità o a maggioranza dei suoi membri, previa consultazioni informali, se ritenute opportune, designa fra tutti gli eleggibili coloro che ritiene più idonei a ricoprire le singole cariche elettive della Contrada.



# Qualche statistica sui Dragaioli

Curiosando tra i dati dei Protettori del Drago, dato che al giorno d'oggi dappertutto si fanno statistiche, è scaturita l'idea di farne qualcuna anche a noi, tanto per avere un quadro numericamente descrittivo della nostra Contrada. In questa pagina trovate tre diagrammi, che sintetizzano graficamente i risultati di questa prima nostra, semplice ricerca. Diciamo allora, tanto per incominciare, che i Dragaioli, al 21 aprile 1988, sono 909, suddivisi in 374 femmine e 535 maschi; i Protettori sono ovviamente in numero maggiore, essendo stati tolti dal computo gli Enti e i Protettori di altre Contrade o comunque non Dragaioli.

La Figura n.1 riassume la Contrada in base alle zone di residenza dei Dragaioli, e ciascuno degli spicchi della torta rappresenta, in percentuale, i residenti nelle zone indicate nella legenda di destra. Esaminando le cifre, emerge un primo significativo dato: un Dragaiolo su dieci risiede nel territorio assegnatoci da Violante di Baviera, questo forse non è un dato catastrofico, ma certo non si può continuare ad affermare con tanta sicurezza che Contrada e territorio siano un binomio indissolubile, visto anche che il nostro dato non sembra differire di molto da quello delle altre Contrade.

Poco meno di un quarto dei Dragaioli (22,66%) risiede dentro le mura, in territorio cioè ufficialmente contradaio, mentre il 56,98% può esporre liberamente la bandiera fuori di finestra nei giorni tradizionali, risiedendo in San Prospero o fuori dalle mura, ma pur sempre nel Comune di Siena.

La metà esatta (50,16%) di noi risiede o fuori dalle mura, tolto San Prospero, o in Provincia di Siena, anche se, come si vede, la percentuale di Dragaioli residenti in Provincia di Siena è superiore solo a quella dei residenti all'estero (7 Dragaioli, pari allo 0,77%), ed è inferiore addirittura a quella dei Dragaioli residenti nelle varie città d'Italia (tolte Siena e Provincia, naturalmente). Il quartiere fuori dalle mura che vede la più alta presenza di Dragaioli è ovvia-

Figura n.1 - Drago per zone di residenza

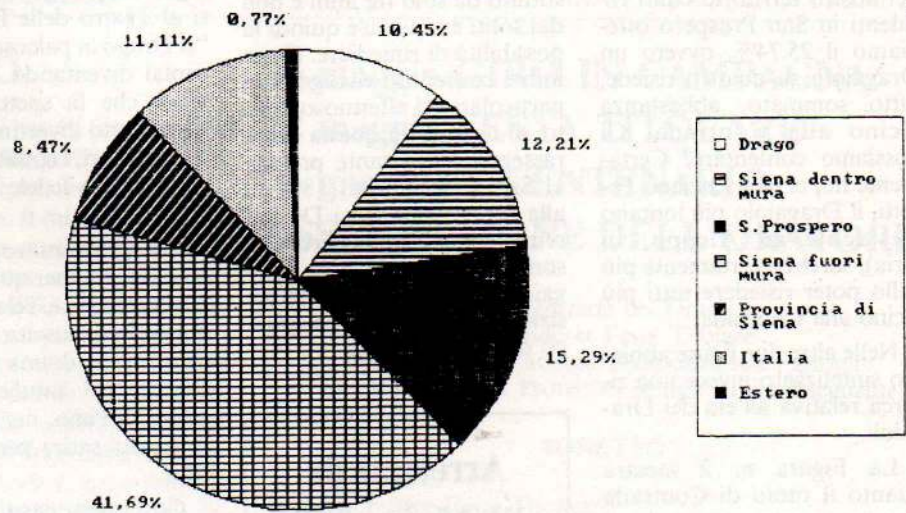


Figura n.2 - Drago per anni di nascita - Totale

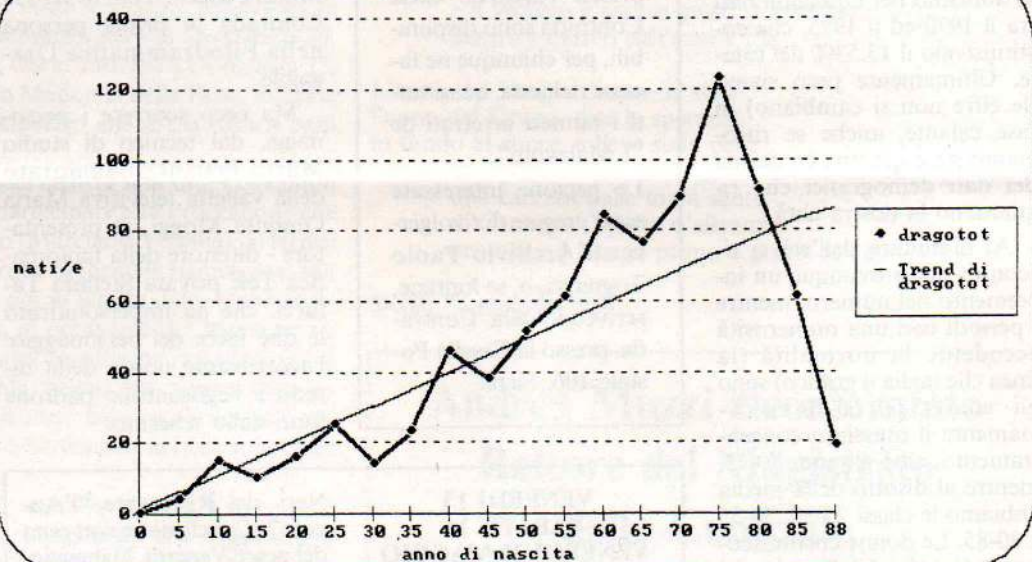
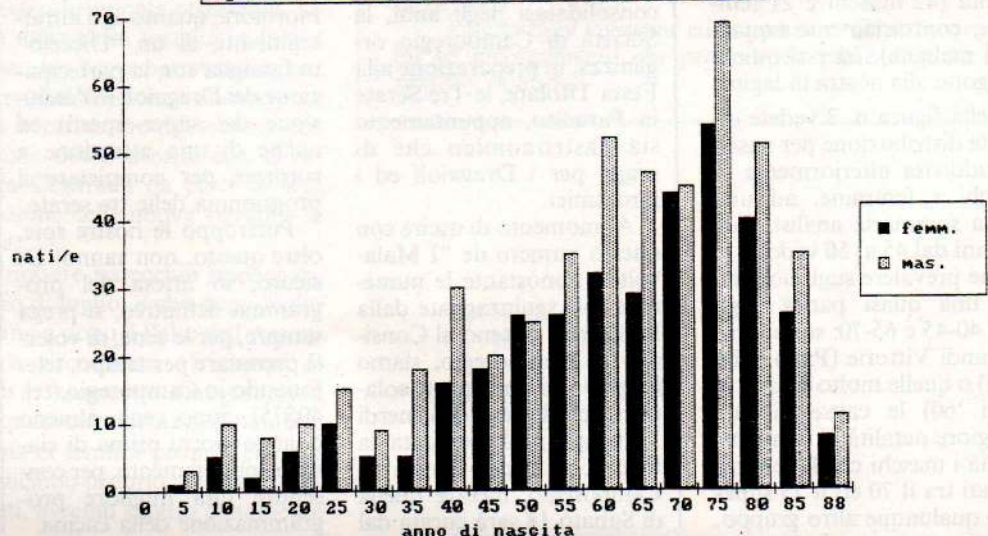


Figura n.3 - Drago per nascite - Femmine e Maschi



mente San Prospero, tanto è vero che ci sono più Dragaioli a San Prospero che nel territorio del Drago (15.29% contro 10.45%).

Se sommiamo i residenti nel nostro territorio con i residenti in San Prospero otteniamo il 25.74%, ovvero un Dragaiolo su quattro risiede, tutto sommato, abbastanza vicino alla Contrada. Ci possiamo contentare? Certamente no, ci dice Luciano Pectti, il Dragaiolo più lontano (residente ad Aleppo, in Siria), sarebbe certamente più bello poter risiedere tutti più vicino alla Contrada.

Nelle altre due figure abbiamo sintetizzato invece una ricerca relativa all'età dei Dragaioli.

La Figura n. 2 mostra quanto il titolo di Contrada giovane ci calzi a pennello; il nucleo numericamente più consistente è costituito da persone nate tra il 1950 ed il 1975; esso fornisce il 47.63% dei Dragaioli, ed il massimo lo abbiamo nei Dragaioli nati tra il 1970 ed il 1975, che costituiscono il 13.53% del totale. Ultimamente però siamo (le cifre non si cambiano) in fase calante, anche se ritroviamo pure qui una conferma dei dati demografici che riguardano la nostra città.

Al diminuire dell'età si scontra quasi ovunque un incremento nel numero, mentre i periodi con una numerosità eccedente la normalità (la linea che taglia il grafico) sono gli anni 55-60, 65-70, ed ovviamente il massimo concentrazione, cioè gli anni 70-75, mentre al disotto della media abbiamo le classi 25-30, 30-35 e 80-85. Le donne costituiscono il 41.14% del Popolo del Drago, ed i maschi il restante 58.86%; di 63 Dragaioli non conosciamo ancora la data di nascita (42 maschi e 21 femmine, contrariamente a quanto si maligna), ed essi quindi sfuggono alla nostra indagine.

Nella figura n. 3 vedete infine la distribuzione per nascita suddivisa ulteriormente in maschi e femmine: ad una prima sommaria analisi, solo gli anni dal 45 al 50 vedono le donne prevalere sugli uomini, con una quasi parità negli anni 40-45 e 65-70: sono forse le grandi Vittorie (Palio della Pace) o quelle molto frequenti (anni '60) le cause di una maggiore natalità al femminile? Sia i maschi che le femmine nati tra il 70 ed il 75 superano qualunque altro gruppo,

anche se emergono per numerosità i maschi nati negli anni 55-60 e negli anni 75-80.

A parziale sollievo del calo attuale, è doveroso notare come l'ultimo periodo sia costituito da solo tre anni e non dai soliti cinque; c'è quindi la possibilità di rimediare. Ci sia infine consentito rivolgere un particolare ed affettuoso saluto, al termine di questa breve rassegna senza tante pretese, al Sig. Cesare Sani (18..) ed alla Sig.ra Irma Rosi De Lorenzo che, diciamo pure così, sono il Dragaiolo e la Dragaiola che si trovano nella posizione più a sinistra nel grafico della Figura n. 2.

## Arretrati de "I Malavolti"

Comunichiamo ai Dragaioli ed ai lettori del nostro giornalino che presso l'archivio della Contrada sono disponibili, per chiunque ne facesse richiesta, quasi tutti i numeri arretrati de "I Malavolti".

Le persone interessate sono pregate di rivolgersi all'Archivio Paolo Tognazzi, o, se lontane, scrivendo alla Contrada, presso la Casella Postale 106, Siena.

## VENERDI 13 SABATO 14 VENERDI 20 MAGGIO TRE SERATE IN PARADISO

Come da tradizione ormai consolidatasi negli anni, la Società di Camporegio organizza, in preparazione alla Festa Titolare, le Tre Serate in Paradiso, appuntamento sia gastronomico che di svago per i Dragaioli ed i loro amici.

Al momento di uscire con questo numero de "I Malavolti", nonostante le numerose spie sguinzagliate dalla Redazione in seno al Consiglio di Camporegio, siamo in grado di anticiparvi solamente che la cena di Venerdì 13 maggio sarà preparata da Fabio, il super-cuoco di Camporegio, mentre quella di Sabato 14 sarà curata dal

## NON FU COMMEDIA.... FU TELE BALZANA

Due serate e due esauriti per la Filodrammatica Dragaiola, presente alla terza rassegna dei gruppi artistici senesi al Teatro delle Due Porte. "Il Drago in palcoscenico" sta ormai diventando una tradizione che fa spettacolo, ma soprattutto divertimento per i nostri attori, i collaboratori ed un pubblico fedele e numeroso.

C'è ogni anno voglia di fare cose diverse, per questo "Non è commedia... è Tele Balzana" non solo è riuscita a farci vivere l'ironia di una televisione privata nei fatidici quattro giorni di Palio, ma soprattutto è stata satira per un'intera città.

Così i personaggi modellati da ogni protagonista sul copione di Massimo Biliorsi, i modus vivendi dei classici eroi cittadini, nella realizzazione curata dalla regia di Andrea Muzzi e Mario Toti, ovvero la Contrada in prima persona nella Filodrammatica Dragaiola.

Ma ecco scorrere i personaggi, dal tecnico di studio Mario Pettrini, innamorato della valletta televisiva Maria Giuditta Moggi, al presentatore - direttore della fantomatica Tele privata Stefano Talucci, che ha impersonificato le due facce del personaggio: l'accattivante uomo della diretta e l'egocentrico padrone fuori dallo schermo.

Neri, del Ristorante "l'Angolo". Conclusione con cena del pesce Venerdì 20 maggio, con il graditissimo ritorno ai fornelli di Camporegio di Vello, una nostra vecchia, e "gustosa", conoscenza. Si mormora, quanto agli intrattenimenti, di un "Diccelo" in famiglia con la partecipazione dei Dragaioli (e l'esclusione dei super-esperti) ed anche di una attrazione a sorpresa per completare il programma delle tre serate.

Purtroppo le nostre spie, oltre questo, non sanno! Di sicuro, in attesa del programma definitivo, si prega sempre, per le cene, di volersi prenotare per tempo, telefonando in Camporegio (tel. 40575), dopo cena, almeno quattro giorni prima di ciascun appuntamento, per consentire una migliore programmazione della cucina.

Le serate paliesche erano allietate dall'avvinazzato Severino, il poeta dell'Alberino, fatto su misura per la performance di Paolo Burroni, un re per questi ruoli, che ha pervaso la sala di disastrose poesie senesi. E poi i veri e propri ospiti: un balbettante docente di storia del Palio avanti Cristo, impersonato da un ironico Paolo Tognazzi, un perfetto giornalista e presidente del serissimo Comitato degli Amici dei Semai, fatto vivere da Mario Toti. La parapsicologia è entrata in scena attraverso la notissima Mafalda, la maga dell'Acquacalda, che Marta Cantagalli ha fatto sua con divertente bravura, anticipando l'ingresso del famoso fantino Salvatore Pinna detto Polmone, Fabio Fioravanti, accompagnato dal fedele e necessario interprete-manager che Alessandro Viti è riuscito a rendere credibile con divertente ironia.

Non è mancata la suspense del grande quiz, con la strepitosa vittoria del concorrente Alessandro Lonzi, troppo preparato nei confronti di Lallina Bonelli, per la quale, nonostante tutto, tutti tifavano.

Un quiz veramente da esperti, a cui è seguito lo scoop giornalistico dell'intervista con l'ultimo senese che vive nel centro storico, clandestinamente dentro un ascensore, per poter stare vicino alla Contrada. Un incappucciato Lorenzo Lonzi ha interpretato questo tenace e misterioso Sig. F.B.. Necessario il pungente notiziario curato dalla sorridente Miriam Giugni, Susanna Guarino, per arrivare all'ultimo grande ospite, il pittore di drappelloni bianchi, l'arcinoto pittore romano Omar Duponti, che qualcuno ha voluto riconoscere in Cesare Ginanneschi. Recuperato il senso di trama nel soffuso finale, "Non è commedia... è Tele-Balzana" ha chiuso il sipario sugli applausi, certo destinati anche all'indispensabile collaborazione dei tecnici: le scenografie di Walter Benocci, Chiara Lonzi e Marzia Lorenzini, i costumi ed il segreto lavoro fuori scena di Vanna Micheli, le luci di "Pippo" Pratelli, i suggerimenti scenici di Francesco Pollai...

Spenti i riflettori si pensa già all'anno prossimo, nonché ad una proficua tournée a TeStellino e TeleStrove...